

L'INIZIATIVA

ANCONA

Sitting volley a scuola Lo sport che elimina ogni tipo di barriera

Debutto più che positivo per il sitting volley in versione doricca: grazie alla collaborazione tra Comune di Ancona, Garante regionale per i diritti della persona che ha dato vita al progetto "Noi giochiamo a Sitting Volley", lo sport inclusivo per eccellenza che fa giocare nella stessa squadra disabili e non, ha mosso i primi passi nelle scuole. Giornate intense (che proseguiranno fino a martedì) a base di corso di formazione per insegnanti, torneo delle classi con oltre

120 partecipanti al PalaBrasili di Collemarino e lezioni con gli alunni delle scuole medie in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale. A guidare lo staff che ha introdotto regole e gesti tecnici l'assistente coach della Nazionale Femminile Lele Fracascia e Lorenzo Giacobbi, coach della Synergie Fermana, terza in serie A e pioniera della disciplina, club che sarà impegnato nelle finali di Coppa Italia che si disputano al PalaBrasili (oggi le semifinali dalle ore 18,

domani le finali dalle ore 10). Per il Miur presente al corso che ha coinvolto alcune scuole di Ancona, Jesi, Montemarciano e Pianello Vallesina, la coordinatrice Provinciale di Educazione fisica e sportiva Antonella Pavoni. «Il sitting volley concretizza l'inclusione come rimozione di ogni tipo di barriera sia fisica che culturale grazie alle regole che consentono a disabili e non di giocare nella stessa squadra», dice il Garante regionale avvocato Giancarlo Giulianelli.



Prove di sitting volley al PalaBrasili di Collemarino



Peso: 23%